

Rassegna del 06/04/2022

FONDAZIONE ROMA ONLINE

05/04/22	ADNKRONOS.COM	1 Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano - Adnkronos.com	...	1
05/04/22	ALTOADIGE.IT	1 Scoperti due farmaci anti Covid, grazie a mini-polmoni - Scienza e Tecnica - Alto Adige	...	6
05/04/22	ALTMANTOVANONEWS.IT	1 Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano - Altomantovanonews.it	...	8
05/04/22	CORRIEREADRIATICO.IT	1 Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»	...	10
05/04/22	GAZZETTADIFIRENZE.IT	1 Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano La Gazzetta di Firenze	...	12
05/04/22	GDS.IT	1 Scoperti due farmaci anti Covid, grazie a mini-polmoni - Giornale di Sicilia	...	14
05/04/22	GIORNALETRENTINO.IT	1 Scoperti due farmaci anti Covid, grazie a mini-polmoni - Scienza e Tecnica - Trentino	...	16
05/04/22	ILGAZZETTINO.IT	1 Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»	...	18
05/04/22	ILGIORNO.IT	1 Covid, scoperti due nuovi farmaci contro il virus grazie ai mini-polmoni. Come funzionano - Cronaca	...	20
05/04/22	ILMATTINO.IT	1 Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi» - Il Mattino.it	...	22
05/04/22	ILMESSAGGERO.IT	1 Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»	...	24
05/04/22	ITALIAAMBIENTE.IT	1 Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano Italiaambiente	...	27
06/04/22	ITALIASERA.IT	1 Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano	...	29
05/04/22	LEGGO.IT	1 Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»	...	31
05/04/22	LIFESTYLEBLOG.IT	1 Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano - Lifestyle Blog	...	33
05/04/22	METEOWEB.EU	1 Scoperti due farmaci anti Covid, grazie a mini-polmoni	...	35
05/04/22	OLTREPOMANTOVANO NEWS.IT	1 Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano - Oltrepò Mantovano News	...	37
05/04/22	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	1 Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»	...	39
05/04/22	REPORTAGEONLINE.IT	1 Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano	...	41
05/04/22	TGCOM24.MEDIASET.IT	1 Covid, scoperti due farmaci grazie a test in laboratorio su mini-polmoni	...	43

Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

05 aprile 2022 | 21.43
LETTURA: 3 minuti



Ricerca condotta da team Tor Vergata di Roma e Cnr, in collaborazione con centri Canada e Usa



'Mini polmoni' creati in laboratorio per testare l'efficacia di nuovi farmaci e cure per il Covid, quali anticorpi monoclonali e peptidi. E' quanto realizzato in uno studio, pubblicato online sulla rivista 'Cell', condotto in Italia da un team di ricerca dell'università di Roma Tor Vergata, coordinato da Giuseppe Novelli, il Cnr, in collaborazione con l'Università di Toronto e il Renown Health di Reno (Usa). Nella ricerca sono stati impiegati organoidi, ovvero

ORA IN

Prima pagina

Ucraina-Russia, massacro Bucha:
"Uccisi 320 civili"

Ucraina-Russia, Zelensky all'Onu:
"Serve tribunale modello Norimberga"

Ucraina-Russia, "guerra potrebbe
durare anni"

Bucha, Lavrov: "Falsa provocazione,
tentativo di interrompere negoziati"

Ucraina-Russia, Putin minaccia tagli a
export cibo verso Paesi ostili

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

**La chimica del futuro per
la transizione energetica**

in Evidenza

**News in collaborazione
con Fortune Italia**

in Evidenza

**Il Passante di Bologna, un
modello di infrastruttura
sostenibile**

aggregati di cellule creati in laboratorio da cellule staminali non embrionali che assumono spontaneamente una precisa conformazione tridimensionale, e assomigliano a organi in miniatura, grazie ai quali è stato possibile misurare il grado di risposta di nuovi monoclonali e peptidi.

Entrambi i farmaci si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel 'mini-polmone' dimostrando una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarS-CoV-2. In breve: una buona barriera capace di proteggere dalle forme più gravi dell'infezione, capace di garantire elevata efficienza, specificità e tollerabilità.

“È importante sottolineare – spiega Novelli – che nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta. Dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l'attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale. Non dobbiamo abbassare la guardia, e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un'arma strategica in futuro”.

“Lo studio dei virus con gli organoidi – continua Novelli - è ancora una nuova ricerca, ma è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali”.

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali coltivate su piastra. Questi sistemi, però - sottolineano i ricercatori in una nota - non sono buoni modelli dell'infezione da SarS-CoV-2, perché non rappresentano ciò che accade nel corpo. Gli organoidi invece evidenziano meglio ciò che il virus fa ai polmoni umani, inducendo morte cellulare e la produzione di chemochine e altre citochine, che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

Nello studio - realizzato grazie ai finanziamenti della [Fondazione Roma](#) e del ministero dell'Università e Ricerca - gli scienziati hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SarS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo. In particolare, hanno

in Evidenza

Salute, spuntini quotidiani di mandorle aiutano a proteggere pelle da Uvb e rughe

in Evidenza

Al Campus Bio-Medico Roma una soluzione digitale per la gestione da remoto del paziente bariatrico

in Evidenza

Ambiente, oltre 8.500 giovani coinvolti nel contest Cial

in Evidenza

Rotondi (Mep): "Internazionalità e multiculturalità per superare la crisi"

in Evidenza

'Direzione Nord, Tempo di dignità e pace'

in Evidenza

NeMO Trento, in 1 anno di attività è centro di riferimento Triveneto

in Evidenza

Inaugurato a Milano 'The Wall of IntenCity', opera d'arte urbana ed esperienza musicale

in Evidenza

Cosmetica, torna Cosmoprof Worldwide Bologna

in Evidenza

Caro energia, è allarme per il settore alberghiero

in Evidenza

Venerdì 8 aprile "IL GUSTO DELLA SALUTE": La Pasta

in Evidenza

Il Valore di Takeda per l'Italia

in Evidenza

'Storie di basilico', Barilla presenta il nuovo Pesto

in Evidenza

La remissione dell'artrite reumatoide, nuovo studio su qualità della vita e benefici economici

in Evidenza

EY-Swg: "1,7% donne è ad nelle società quotate e solo lo 0,7% nelle banche"

in Evidenza

Il White Paper 'La mobilità sostenibile e i veicoli elettrici' di Repower

in Evidenza

Convegno Bper a Brescia, focus su imprese e mercato capitali

in Evidenza

Un pack compostabile per il raviolo che diventa green

in Evidenza

'Giro d'Italia per il 10° Anniversario del Salone della CSR'

in Evidenza

Tempo di dignità e di pace, "La dignità come pietra angolare del nostro impegno" - Guarda la diretta

3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

utilizzato un anticorpo tetravalente sintetico, mirato alla proteina spike di SarS-CoV-2 e un peptide, che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Questi risultati migliorano la nostra comprensione della patogenesi della malattia Covid-19, evidenziando potenziali trattamenti terapeutici incentrati sulla neutralizzazione del virus in grado di prevenire il caricamento del virus e ridurre l'infiammazione e il danno polmonare.

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Tag

COVID OGGI ITALIA

COVID CURE

COVID FARMACI

COVID ITALIA

Vedi anche

<p>NEWS TO GO</p> <p>Covid Italia, bollettino 5 aprile</p>	<p>NEWS TO GO</p> <p>Ucraina-Russia, è anche guerra informatica</p>
<p>NEWS TO GO</p> <p>Uffici luogo di cultura più visitato in Italia nel 2021</p>	<p>NEWS TO GO</p> <p>Guerra Ucraina-Russia, le ultime news</p>
<p>NEWS TO GO</p> <p>Minacce di morte a Di Maio, unanime sostegno mondo politico</p>	<p>NEWS TO GO</p> <p>Caso Cucchi, condanna definitiva a 12 anni per due carabinieri</p>
<p>NEWS TO GO</p> <p>Covid Italia, bollettino 4 aprile</p>	<p>NEWS TO GO</p> <p>Conte-Calenda, botta e risposta</p>
<p>NEWS TO GO</p> <p>Riforma Csm, faccia a faccia Cartabia-maggioranza</p>	<p>NEWS TO GO</p> <p>Massacro Bucha, rimpallo di accuse tra Ucraina e Russia</p>
<p>NEWS TO GO</p> <p>Caro prezzi, costruttori: "Quasi 30% imprese italiane a rischio collasso"</p>	<p>NEWS TO GO</p> <p>Will Smith e lo schiaffo a Chris Rock, le conseguenze</p>

- in Evidenza* **All'Ics Maugeri donati 4 defibrillatori a famiglie con malattie genetiche**
- in Evidenza* **Assicurazioni, Euler Hermes diventa Allianz Trade**
- in Evidenza* **The Italian Health Day, 1° Rapporto annuale Janssen-Censis sulla Sanità italiana**
- in Evidenza* **Terna, Piano Industriale 2021-2025 'Driving Energy'**
- in Evidenza* **Da Cda Saipem ok a Piano aggiornato 2022-25 e manovra finanziaria**
- in Evidenza* **Arriva Regeneration Stories, vodcast ad alta quota sulla rigenerazione**
- in Evidenza* **Il contrasto ai rischi derivanti dai disturbi da gioco d'azzardo**
- in Evidenza* **Al via partnership tra BolognaFiere Group e Mww Group**
- in Evidenza* **Pollica Digital Week 2022**
- in Evidenza* **Quanto è (ri)conosciuta l'arte italiana all'estero**
- in Evidenza* **Disturbi del sonno e qualità della vita**
- in Evidenza* **Le belle storie di reinserimento lavorativo**
- in Evidenza* **Scienza & Salute: 'Pesce (d'aprile) alleato della dieta'**
- in Evidenza* **Webuild è in consorzio preferred bidder per realizzare tratta ferroviaria in Australia**
- in Evidenza* **Gruppo Nestlé, tre mesi di congedo paternità per genitorialità condivisa e gender balance**
- in Evidenza* **World Water Day, le azioni di Sanpellegrino per un impatto positivo sul ciclo idrologico**
- in Evidenza* **Da Fondazione Roche 500mila euro a 22 progetti per 'chi si prende cura'**
- in Evidenza* **Agriturismo e multifunzionalità. Scenari e prospettive future del settore**
- in Evidenza* **Ti spiego la colon**
- in Evidenza* **L'impatto del caro bollette sul Ssn, l'allarme di Assosistema**
- in Evidenza* **Coop porta la legalità in campo e a tavola**

3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



- in Evidenza* **La felicità inizia con un sorriso, a Roma la campagna di The Smiley Company**
- in Evidenza* **Sailing into the Future. Together**
- in Evidenza* **'Italia in bici', il cicloturismo come alternativa di mobilità sostenibile**
- in Evidenza* **Synthesis, un Position Paper su Fondo per Farmaci Innovativi e Fondo per Malattie Rare**
- in Evidenza* **Piovella (Soi): 'Giornata oftalmologia importante per prevenzione'**
- in Evidenza* **Pre-Occupiamoci della meningite**

3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



- RSS FEED
-
-
-
-

Temi caldi

Speciali

Categorie

- | | | | | |
|---|--|---|---|---|
| <p>POLITICA</p> | <p>ECONOMIA
ITALIA ECONOMIA FINTECH</p> | <p>CRONACA
ROTOCALCO ADNKRONOS</p> | <p>SPETTACOLI
MUSA TV</p> | <p>SPORT
LIVE CALCIO</p> |
| <p>FINANZA</p> | <p>CULTURA
MUSA TV</p> | <p>MODA</p> | <p>MEDIA & COMUNICAZIONE</p> | <p>TECH&GAMES</p> |
| <p>TURISMO</p> | <p>MOTORI</p> | <p>METEO</p> | <p>IL LIBRO DEI FATTI</p> | <p>FACILITALIA</p> |
| <p>SALUTE
SANITA' MEDICINA FARMACEUTICA BENESSERE SALUS TV DOCTOR'S LIFE PHARMAKRONOS</p> | <p>LAVORO
NORME DATI SINDACATI PROFESSIONISTI START UP PREVIDENZA MADE IN ITALY OFFERTE LAVORO LAVORO MULTIMEDIA</p> | | | <p>INTERNAZIONALE
ESTERI ADNKRONOS INTERNATIONAL ITA ADNKRONOS INTERNATIONAL ENG ADNKRONOS INTERNATIONAL ARA</p> |
| <p>SOSTENIBILITA'
CSR PROMETEO TV GR PROMETEO LIFESTYLE</p> | <p>PNRR
INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE TRANSIZIONE ECOLOGICA INFRASTRUTTURE E MOBILITA' ISTRUZIONE E RICERCA INCLUSIONE E COESIONE SALUTE</p> | | | |
| <p>MULTIMEDIA
VIDEO NEWS FOTOGALLERY SALUS TV LAVORO MULTIMEDIA ROTOCALCO ADNKRONOS MUSA TV ITALIA ECONOMIA PROMETEO TV AUDIO NEWS GR AUDIO GR PROMETEO NEWS TO GO</p> | <p>IMMEDIAPRESS
AGRICOLTURA E ALLEVAMENTO ALIMENTAZIONE AMBIENTE ARCHITETTURA ED EDILIZIA ARREDAMENTO E DESIGN AUTO E MOTORI CHIMICA E FARMACEUTICA CULTURA E TEMPO LIBERO ECONOMIA E FINANZA ENERGIA FORMAZIONE E LAVORO GLOBENEWSWIRE ICT MECCANICA MEDIA E PUBBLICITA' MODA PR NEWSWIRE SALUTE E BENESSERE SPORT TERZO SETTORE TRASPORTI E LOGISTICA TURISMO</p> | | | |
| <p>REGIONI
ABRUZZO BASILICATA CALABRIA CAMPANIA EMILIA ROMAGNA FRIULI VENEZIA GIULIA LAZIO LIGURIA LOMBARDIA MARCHE MOLISE PIEMONTE PUGLIA SARDEGNA SICILIA TOSCANA TRENINO ALTO ADIGE UMBRIA VALLE D'AOSTA VENETO</p> | | | | |

Siti del gruppo

GRUPPO ADNKRONOS

ADNKRONOS COMUNICAZIONE

ADNKRONOS NORDEST

ADNKRONOS INTERNATIONAL ARABIC

IL LIBRO DEI FATTI

PALAZZO DELL'INFORMAZIONE



© 2022 GMC S.A.P.A. di G. P. Marra – Piazza Mastai, 9 – 00153 Roma

[NEWSLETTER](#) [COPYRIGHT](#) [DISCLAIMER](#) [PRIVACY](#) [CONTATTI](#) [ARCHIVIO](#) [COOKIE](#) [PREFERENZE PRIVACY](#)

3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



mercoledì, 06 aprile 2022



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **TRENTINO**

Cronaca | Italia-Mondo | Economia | Sport | Cultura e Spettacoli | Foto | Video | Prima pagina
Salute e Benessere | Viaggiare | Scienza e Tecnica | Ambiente ed Energia | Terra e Gusto | Qui Europa | Immobiliare

Sei in: [Scienza e Tecnica](#) » [Scoperti due farmaci anti Covid,...](#) »

Scoperti due farmaci anti Covid, grazie a mini-polmoni

05 aprile 2022 A- A+

ebe8a4d5538b5ddf1ce0677282127ad3.jpg

Due farmaci anti Covid-19 sono stati individuati grazie ai test condotti in laboratorio su mini-polmoni, ossia organi in miniatura ottenuti a partire da cellule immature (organoidi). Entrambi hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi della malattia. Sono un anticorpo monoclonale sintetico mirato alla principale arma del virus SarsCoV2, la proteina Spike, e un composto (peptide), che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Pubblicato sulla rivista Cells (Mdpi), il risultato si deve al gruppo dell'Università di Roma Tor Vergata coordinato dal genetista Giuseppe Novelli, frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno. La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del Ministero Università e Ricerca.

Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2.

Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli "lo studio dei virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali".

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali, ma questi sistemi non sono buoni modelli dell'infezione da SarsCoV2 perché non

Foto

Video

Viaggio virtuale sulla Luna

SCIENZA-E-TECN

Viaggio nelle Stanze delle meraviglie (fonte: Magnitudo Film) (2)

SCIENZA-E-TECN

Viaggio nelle Stanze delle meraviglie (fonte: Magnitudo Film)

SCIENZA-E-TECN

La struttura a doppia elica del super Dna (fonte: Millie Georgiadis, Indiana University School of Medicine)

rappresentano ciò che accade nell'organismo. Gli organi in miniatura permettono invece di osservare direttamente i danni provocati dal virus ai polmoni umani, inducendo la morte cellulare e la produzione delle molecole (chemochine e altre citochine), che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

I ricercatori hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SARS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo.

"Nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta", osserva Novelli. Per questo "dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l'attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale", ha aggiunto il genetista. "Non dobbiamo abbassare la guardia - ha detto ancora - e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un'arma strategica in futuro".

05 aprile 2022 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Italia-Mondo

Economia
Sport
Cultura e Spettacoli

Foto
Video

Prima pagina
Comunicati stampa

Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

5 Aprile 2022

Share



3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



(Adnkronos) – 'Mini polmoni' creati in laboratorio per testare l'efficacia di nuovi farmaci e cure per il Covid, quali anticorpi monoclonali e peptidi. E' quanto realizzato in uno studio, pubblicato online sulla rivista 'Cell', condotto in Italia da un team di ricerca dell'università di Roma Tor Vergata, coordinato da Giuseppe Novelli, il Cnr, in collaborazione con l'Università di Toronto e il Renown Health di Reno (Usa). Nella ricerca sono stati impiegati organoidi, ovvero aggregati di cellule creati in laboratorio da cellule staminali non embrionali che assumono spontaneamente una precisa conformazione tridimensionale, e assomigliano a organi in miniatura, grazie ai quali è stato possibile misurare il grado di risposta di nuovi monoclonali e peptidi.

Entrambi i farmaci si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel 'mini-polmone' dimostrando una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarS-CoV-2. In breve: una buona barriera capace di proteggere dalle forme più gravi dell'infezione, capace di garantire elevata efficienza,

specificità e tollerabilità.

“È importante sottolineare – spiega Novelli – che nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta. Dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l’attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale. Non dobbiamo abbassare la guardia, e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un’arma strategica in futuro”.

“Lo studio dei virus con gli organoidi – continua Novelli – è ancora una nuova ricerca, ma è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali”.

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali coltivate su piastra. Questi sistemi, però – sottolineano i ricercatori in una nota – non sono buoni modelli dell’infezione da SarS-CoV-2, perché non rappresentano ciò che accade nel corpo. Gli organoidi invece evidenziano meglio ciò che il virus fa ai polmoni umani, inducendo morte cellulare e la produzione di chemochine e altre citochine, che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

Nello studio – realizzato grazie ai finanziamenti della [Fondazione Roma](#) e del ministero dell’Università e Ricerca – gli scienziati hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SarS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo. In particolare, hanno utilizzato un anticorpo tetravalente sintetico, mirato alla proteina spike di SarS-CoV-2 e un peptide, che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Questi risultati migliorano la nostra comprensione della patogenesi della malattia Covid-19, evidenziando potenziali trattamenti terapeutici incentrati sulla neutralizzazione del virus in grado di prevenire il caricamento del virus e ridurre l’infiammazione e il danno polmonare.

(Adnkronos)

3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Share | Facebook | Twitter | LinkedIn | Email | Print | +

Articolo Precedente

Articolo successivo

Stoltenberg “Conseguenze severe se la Russia usa armi chimiche”

Massacro Bucha, Cina: “Immagini sconvolgenti”

SALUTE

Mercoledì 6 Aprile - agg. 00:13

FOCUS MOLTOSALUTE MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE STORIE



Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»

SALUTE > FOCUS

Martedì 5 Aprile 2022



Due **farmaci** anti **Covid-19** sono stati individuati grazie ai **test** condotti in laboratorio su **mini-polmoni**, ossia organi in miniatura ottenuti a partire da cellule immature (organoidi). Entrambi hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi della malattia.



56



[Reinfezione Covid: donne, under 50 e dopo 7 mesi dalla prima diagnosi, ecco chi è più a rischio](#)

APPROFONDIMENTI



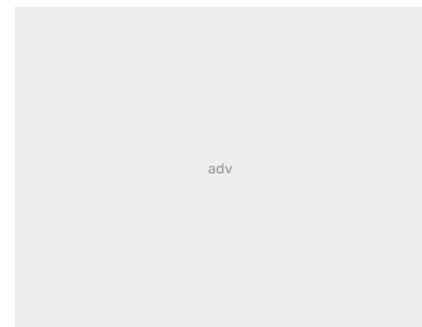
I DATI

Bollettino Covid Italia oggi 5 aprile, 88.173 nuovi contagi e 194...

CorriereAdriatico TV



Non farlo mai subito dopo mangiato: i gravi rischi per la tua salute



VIDEO PIU VISTO



Non è l'arena, Selvaggia Lucarelli commenta ancora Massimo Giletti in diretta dalla guerra

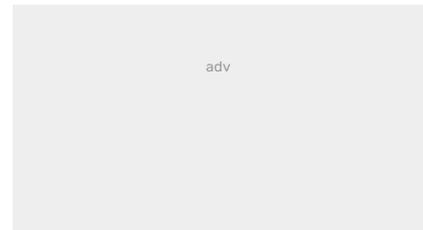


«Proteggono dalle forme gravi»

Sono un [anticorpo monoclonale](#) sintetico mirato alla principale arma del **virus SarsCoV2**, la proteina Spike, e un composto (peptide), che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Pubblicato sulla rivista Cells (Mdpi), il risultato si deve al gruppo dell'Università di Roma [Tor Vergata](#) coordinato dal genetista Giuseppe Novelli, frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno.

La ricerca

La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della [Fondazione Roma](#) e del Ministero Università e Ricerca. Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2. Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli «lo studio dei virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali».



GUIDA ALLO SHOPPING



Aloe vera da bere: ecco 5 succhi da provare

LE NEWS PIÙ LETTE

-  Dipendente di un istituto scolastico suicida. La vittima è un uomo, ignoti i motivi del gesto estremo
-  Lotto, SuperEnalotto, 10eLotto ed Extra: estrazione di numeri e combinazione vincenti di oggi 5 aprile 2022. [Le quote](#)
-  Roberta, 49 anni, pasticciere, muore a causa di un malore. In un anno aveva perso la madre e il fratello
-  Esce dalla concessionaria con una Ferrari da 300mila euro, si schianta dopo tre chilometri
-  Lacrime e commozione per la scomparsa di Sabrina e don Italo: due lutti in città

Cerca il tuo immobile all'asta

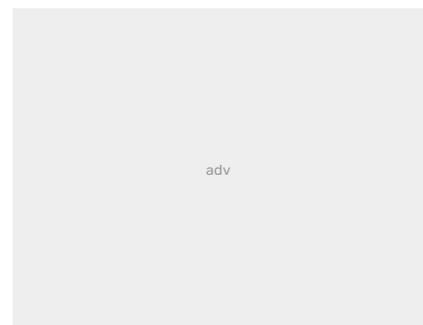
Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA 



Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

Di **Adnkronos** - 5 Aprile 2022  61  0

(Adnkronos) – 'Mini polmoni' creati in laboratorio per testare l'efficacia di nuovi farmaci e cure per il Covid, quali anticorpi monoclonali e peptidi. E' quanto realizzato in uno studio, pubblicato online sulla rivista 'Cell', condotto in Italia da un team di ricerca dell'università di Roma Tor Vergata, coordinato da Giuseppe Novelli, il Cnr, in collaborazione con l'Università di Toronto e il Renown Health di Reno (Usa). Nella ricerca sono stati impiegati organoidi, ovvero aggregati di cellule creati in laboratorio da cellule staminali non embrionali che assumono spontaneamente una precisa conformazione tridimensionale, e assomigliano a organi in miniatura, grazie ai quali è stato possibile misurare il grado di risposta di nuovi monoclonali e peptidi.

Entrambi i farmaci si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel 'mini-polmone' dimostrando una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarS-CoV-2. In breve: una buona barriera capace di proteggere dalle forme più gravi dell'infezione, capace di garantire elevata efficienza, specificità e tollerabilità.

“È importante sottolineare – spiega Novelli – che nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta. Dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l'attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale. Non dobbiamo abbassare la

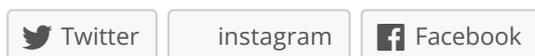
guardia, e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un'arma strategica in futuro”.

“Lo studio dei virus con gli organoidi – continua Novelli – è ancora una nuova ricerca, ma è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali”.

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali coltivate su piastra. Questi sistemi, però – sottolineano i ricercatori in una nota – non sono buoni modelli dell'infezione da SarS-CoV-2, perché non rappresentano ciò che accade nel corpo. Gli organoidi invece evidenziano meglio ciò che il virus fa ai polmoni umani, inducendo morte cellulare e la produzione di chemochine e altre citochine, che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

Nello studio – realizzato grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del ministero dell'Università e Ricerca – gli scienziati hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SarS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo. In particolare, hanno utilizzato un anticorpo tetravalente sintetico, mirato alla proteina spike di SarS-CoV-2 e un peptide, che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Questi risultati migliorano la nostra comprensione della patogenesi della malattia Covid-19, evidenziando potenziali trattamenti terapeutici incentrati sulla neutralizzazione del virus in grado di prevenire il caricamento del virus e ridurre l'infiammazione e il danno polmonare.

Condividi:



Questo sito contribuisce all'audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

MENU

GIORNALE DI SICILIA



OGGI IN EDICOLA

CERCA SU GDS



SCIENZA E TECNICA



Accordo Arianespace-Amazon sui satelliti per internet



Negli ovociti un'arma anti-età, contro le mutazioni dannose



Il clima della Terra si studierà in orbita a bordo della Iss



COMMENTI



STAMPA



DIMENSIONE TESTO

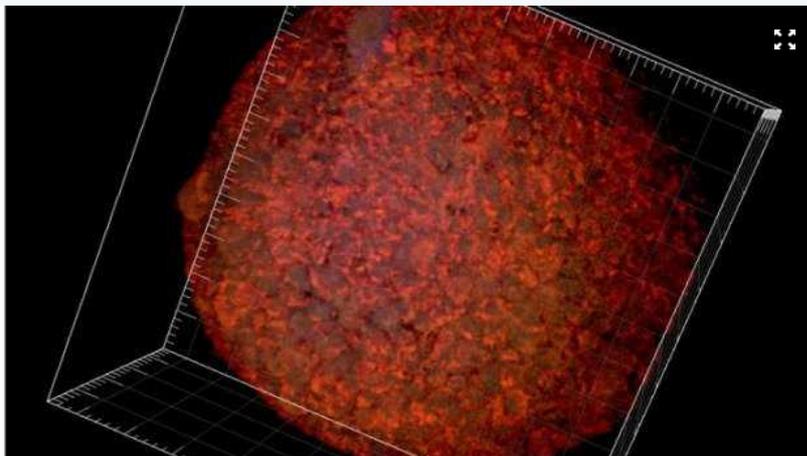


SCIENZA E TECNICA

HOME > SCIENZA E TECNICA > SCOPERTI DUE FARMACI ANTI COVID, GRAZIE A MINI-POLMONI

Scoperti due farmaci anti Covid, grazie a mini-polmoni

05 Aprile 2022



Un organoide dei polmoni (fonte: Novelli et al, Cells, 2022)

© ANSA

Due farmaci anti Covid-19 sono stati individuati grazie ai test condotti in laboratorio su mini-polmoni, ossia organi in miniatura ottenuti a partire da cellule immature (organoidi). Entrambi hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi della malattia. Sono un anticorpo monoclonale sintetico mirato alla principale arma del virus SarsCoV2, la proteina Spike, e un composto (peptide), che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Pubblicato sulla rivista Cells (Mdpi), il risultato si deve al gruppo dell'Università di Roma Tor Vergata coordinato dal genetista Giuseppe Novelli, frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno. La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del Ministero Università e Ricerca.

Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle



IL GIORNALE DI SICILIA



SCARICA GRATUITAMENTE LA PRIMA PAGINA



I PIÙ LETTI
OGGI

Bufera ad Amici, avvocato messinese contro la Celentano: "Chieda scusa a Nunzio"

citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2.

Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli "lo studio dei virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali".

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali, ma questi sistemi non sono buoni modelli dell'infezione da SarsCoV2 perché non rappresentano ciò che accade nell'organismo. Gli organi in miniatura permettono invece di osservare direttamente i danni provocati dal virus ai polmoni umani, inducendo la morte cellulare e la produzione delle molecole (chemochine e altre citochine), che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

I ricercatori hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SARS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo.

"Nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta", osserva Novelli. Per questo "dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l'attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale", ha aggiunto il genetista. "Non dobbiamo abbassare la guardia - ha detto ancora - e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un'arma strategica in futuro".

© Riproduzione riservata

CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA:



ALTRE NOTIZIE

CRONACA <

È morta Franca Decandia, paladina dell'antiracket: denunciò estorsioni anche in Sicilia

SOCIETÀ <

L'oroscopo di oggi, mercoledì 6 aprile: la grande creatività dell'Acquario

Palermo, corsa al test sierologico gratis alla Fiera: ecco a cosa serve

Covid, in Sicilia tornano a salire i nuovi casi: sono 5.769, a Palermo il numero più alto

Oroscopo della settimana, è il momento di Ariete e Pesci tra amore e sogni

Palermo, un'auto prende fuoco: va in tilt il traffico su viale Regione Siciliana

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DEL GIORNALE DI SICILIA.

la tua email

Ho letto l'informativa sulla tutela della privacy e presto il consenso al trattamento dei miei dati personali inseriti.

ISCRIVITI

TRENTINO

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco [Altre località](#) ▾

Vai sul sito **ALTO ADIGE**

[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Lago di Garda](#) | [Montagna](#) | [Scuola](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiare](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#) | [Speciali](#)

Sei in: [Scienza e Tecnica](#) » [Scoperti due farmaci anti Covid,...](#) »

Scoperti due farmaci anti Covid, grazie a mini-polmoni

05 aprile 2022 A- A+   

ebe8a4d5538b5ddf1ce0677282127ad3.jpg

Due farmaci anti Covid-19 sono stati individuati grazie ai test condotti in laboratorio su mini-polmoni, ossia organi in miniatura ottenuti a partire da cellule immature (organoidi). Entrambi hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi della malattia. Sono un anticorpo monoclonale sintetico mirato alla principale arma del virus SarsCoV2, la proteina Spike, e un composto (peptide), che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Pubblicato sulla rivista Cells (Mdpi), il risultato si deve al gruppo dell'Università di Roma Tor Vergata coordinato dal genetista Giuseppe Novelli, frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno. La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del Ministero Università e Ricerca.

Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2.

Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli "lo studio dei virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali".

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali, ma questi sistemi non sono buoni modelli dell'infezione da SarsCoV2 perché non

Foto

Video

Viaggio virtuale sulla Luna

SCIENZA-E-TECN

Viaggio nelle Stanze delle meraviglie (fonte: Magnitudo Film) (2)

SCIENZA-E-TECN

Viaggio nelle Stanze delle meraviglie (fonte: Magnitudo Film)

SCIENZA-E-TECN

La struttura a doppia elica del super Dna (fonte: Millie Georgiadis, Indiana University School of Medicine)

rappresentano ciò che accade nell'organismo. Gli organi in miniatura permettono invece di osservare direttamente i danni provocati dal virus ai polmoni umani, inducendo la morte cellulare e la produzione delle molecole (chemochine e altre citochine), che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

I ricercatori hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SARS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo.

"Nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta", osserva Novelli. Per questo "dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l'attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale", ha aggiunto il genetista. "Non dobbiamo abbassare la guardia - ha detto ancora - e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un'arma strategica in futuro".

05 aprile 2022 | A- | A+ |  |  | 

Home
Cronaca
Italia-Mondo

Foto
Video
Lago di Garda

Montagna
Scuola
Economia

Sport
Cultura e Spettacoli
Comunicati stampa

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226 [Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

SALUTE

Mercoledì 6 Aprile - agg. 00:08

FOCUS MOLTOSALUTE MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE STORIE

adv

Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»

SALUTE > FOCUS

Martedì 5 Aprile 2022



Due **farmaci** anti **Covid-19** sono stati individuati grazie ai **test** condotti in laboratorio su **mini-polmoni**, ossia organi in miniatura ottenuti a partire da cellule immature (organoidi). Entrambi hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi della malattia.



56



[Reinfezione Covid: donne, under 50 e dopo 7 mesi dalla prima diagnosi, ecco chi è più a rischio](#)

APPROFONDIMENTI



I DATI
Bollettino Covid Italia oggi 5 aprile, 88.173 nuovi contagi e 194...

adv

ILGAZZETTINO TV



Zelensky chiede di rimuovere Mosca dal Consiglio di sicurezza Onu

f t r

OROSCOPO DI LUCA



Il cielo oggi vi dice che...
Luca legge e racconta le parole delle stelle, segno per segno...

adv

LE PIÙ LETTE



Televisione. La grande beffa dei decoder e della ricezione in HD: ecco cosa mi è successo



Cadavere senza testa scoperto in un borsone nel Po: una donna vittima di omicidio.

3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

«Proteggono dalle forme gravi»

Sono un **anticorpo monoclonale** sintetico mirato alla principale arma del **virus SarsCoV2**, la proteina Spike, e un composto (peptide), che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Pubblicato sulla rivista Cells (Mdpi), il risultato si deve al gruppo dell'Università di Roma **Tor Vergata** coordinato dal genetista Giuseppe Novelli, frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno.

La ricerca

La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del Ministero Università e Ricerca. Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2. Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli «lo studio dei virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali».

Le uniche scomparse in Veneto e mai ritrovate sono Isabella Noventa e Samira **Foto Video**



Oncologo dell'ospedale stroncato da malore durante le ferie: aveva solo 46 anni
di Francesco Campi

PIEMME

adv

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

www.piemmeonline.it

Per la pubblicità su questo sito, contattaci



adv

Link: <https://www.ilgiorno.it/cronaca/nuovi-farmaci-anti-covid-1.7538340>

Acquista il giornale

IL GIORNO

Accedi [Abbonati](#)

Cronaca

[Guerra in Ucraina](#) [Nuova variante Xe](#) [Sposa bambina](#) [Cartello prezzo benzina](#) [Meteo](#)

5 apr 2022



[Home](#) > [Cronaca](#) > [Covid, scoperti due nuo...](#)

Covid, scoperti due nuovi farmaci contro il virus grazie ai mini-polmoni. Come funzionano

Entrambi si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2



Covid

PER APPROFONDIRE:

ARTICOLO: Covid, scoperta proteina che aiuta a predire la gravità del virus

ARTICOLO: Bollettino Covid Italia Lombardia 5 aprile: 88.173 nuovi contagi e 194 morti

ARTICOLO: Covid, nuova variante Xe in Italia: "Nessun dato, solo pochi casi di Omicron 3"

ARTICOLO: Covid, un nuovo farmaco intrappola il virus nelle cellule e gli impedisce di moltiplicarsi

3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Un'arma in più nella lotta alla virus Sars Cov2, che oggi in Italia ha fatto segnare **88.173 nuovi contagi e 194 morti**. Grazie ai test condotti in laboratorio su **mini-polmoni, ossia organi in miniatura** ottenuti a partire da cellule immature (organoidi), sono stati individuati due farmaci che hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi del Covid. Si tratta di un **anticorpo monoclonale sintetico** mirato alla principale arma del virus SarsCoV2, la proteina Spike, **e un composto (peptide)**, che agisce contro uno dei co-recettori del virus. La scoperta, pubblicata sulla rivista Cells (Mdpi), si deve al gruppo dell'Università di Roma Tor Vergata coordinato dal genetista Giuseppe Novelli, ed è frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno.

Cosa sono gli organoidi

Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire **da cellule staminali non embrionali**. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2. Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli "lo **studio dei virus con gli organoidi** è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali".

I vantaggi degli organi in miniatura

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali, ma questi sistemi non sono buoni modelli dell'infezione da SarsCoV2 perché non rappresentano ciò che accade nell'organismo. Gli organi in miniatura permettono invece di osservare direttamente i **danni provocati dal virus ai polmoni umani**, inducendo la morte cellulare e la produzione delle molecole (chemochine e altre citochine), che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale. I ricercatori hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SARS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli **effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi** identificati dallo stesso gruppo. "Nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta", osserva Novelli. La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del Ministero Università e Ricerca.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Cronaca](#)

"Noi genitori non siamo più tranquilli"

[Cronaca](#)

Sindacalisti contro il gioco d'azzardo In azienda per battere la dipendenza

[Cronaca](#)

Ucraina aggredita per un tentato scippo

adv

Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»

PRIMO PIANO > SANITÀ

Martedì 5 Aprile 2022



Due **farmaci** anti **Covid-19** sono stati individuati grazie ai **test** condotti in laboratorio su **mini-polmoni**, ossia organi in miniatura ottenuti a partire da cellule immature (organoidi). Entrambi hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi della malattia.



[Reinfezione Covid: donne under 50 e dopo 7 mesi dalla prima diagnosi, ecco chi è più a rischio](#)

APPROFONDIMENTI



LA LOTTA AL COVID

Covid in Calabria, aumentano i ricoveri nei reparti di degenza

«Proteggono dalle forme gravi»

adv

ILMATTINO TV



Napoli, raid contro l'associazione anticamorra Terra Viva

DALLA STESSA SEZIONE



Variante Xe, aggiornata la lista dei sintomi Covid. Dal fiato corto alla perdita di appetito: i 9 nuovi sintomi nella lista ufficiale



Mascherine e Omicron, Crisanti e Bassetti: «Non proteggono dal virus». Viola: «Servono ancora». Ma è scontro tra virologi



Tumori, scudo di zuccheri protegge dal cancro al colon retto



Recovery plan, il ministro

Sono un **anticorpo monoclonale** sintetico mirato alla principale arma del **virus SarsCoV2**, la proteina Spike, e un composto (peptide), che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Pubblicato sulla rivista Cells (Mdpi), il risultato si deve al gruppo dell'Università di Roma **Tor Vergata** coordinato dal genetista Giuseppe Novelli, frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno.

La ricerca

La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della **Fondazione Roma** e del Ministero Università e Ricerca. Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2. Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli «lo studio dei virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali».

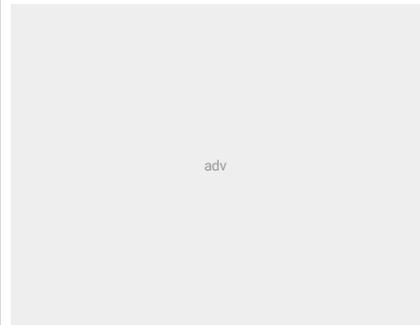
Ultimo aggiornamento: 6 Aprile, 00:07
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carfagna: 593 domande per strutture sanitarie di prossimità



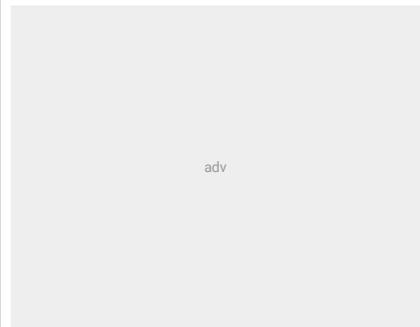
Metabolismo, scoperto un meccanismo della funzione anti-diabetica e termogenica



VIDEO PIU VISTO



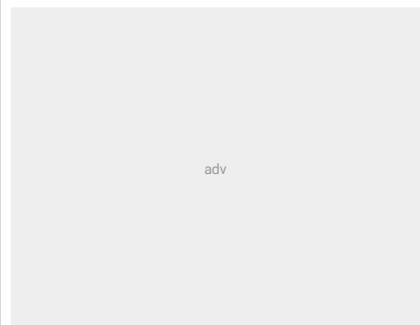
Carmen Di Pietro: quanto prende di pensione? L'indiscrezione sulla naufraga dell'Isola dei famosi



GUIDA ALLO SHOPPING



Galaxy S22, tutte le qualità del nuovo smartphone Samsung



Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Link: https://www.ilmessaggero.it/salute/focus/farmaci_covid_omicron_protezione_come_funzionano_test_polmoni-6610050.html

adv

Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»



3 Minuti di Lettura

Martedì 5 Aprile 2022, 19:14 - Ultimo aggiornamento: 6 Aprile, 00:07



Due **farmaci** anti **Covid-19** sono stati individuati grazie ai test condotti in laboratorio su **mini-polmoni**, ossia organi in miniatura ottenuti a partire da cellule immature (organoidi). Entrambi hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi della malattia.

[Reinfezione Covid: donne, under 50 e dopo 7 mesi dalla prima diagnosi, ecco chi è più a rischio](#)

APPROFONDIMENTI

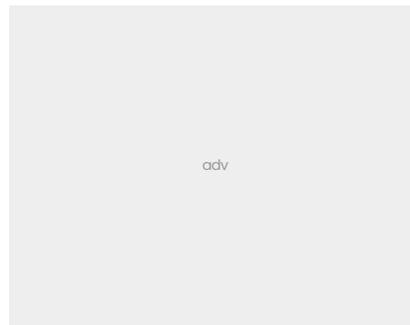


I DATI
Oggi 88.173 nuovi contagi

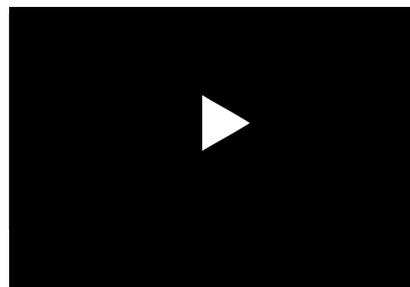


I DATI
Reinfezione Covid, ecco chi è più a rischio

«Proteggono dalle forme gravi»



Draghi: «Per la Russia guerra all'Ucraina è vergogna e isolamento»



Della stessa sezione



Sono un **anticorpo monoclonale** sintetico mirato alla principale arma del virus SarsCoV2, la proteina Spike, e un composto (peptide), che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Pubblicato sulla rivista Cells (Mdpi), il risultato si deve al gruppo dell'Università di Roma **Tor Vergata** coordinato dal genetista Giuseppe Novelli, frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno.

La ricerca

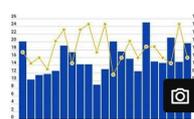
La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della **Fondazione Roma** e del Ministero Università e Ricerca. Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2. Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli «lo studio dei virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali».

Due farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi» **Oggi 88.173 nuovi contagi**



Reinfezione Covid: donne, under 50 e dopo 7 mesi dalla prima diagnosi, ecco chi è più a rischio

di Giampiero Valenza



In Italia 88.173 nuovi contagi e 194 morti. Superate 160mila vittime da inizio pandemia

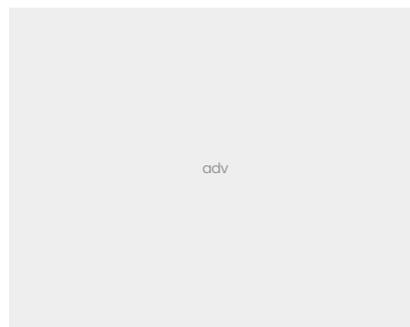


Mascherine, addio dal 1° maggio anche al chiuso o proroga? Le linee guida per ristoranti e negozi

di Mario Landi



Crisanti e Bassetti: «Le mascherine non proteggono da Omicron». Ma è scontro tra virologi



LE PIÙ LETTE



Il rifiuto dei soldati russi che non tornano a combattere: la mappa della debacle

di Simone Pierini



GUERRA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dagli Usa 10 droni Switchblade-600: i "kamikaze" per distruggere i tank di Putin



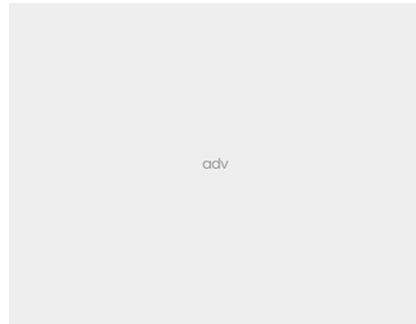
LA GUERRA
Biden: «Processare Putin per crimini di guerra»
Zelensky commosso a Bucha, la città della strage
Chi sono i responsabili? «La lista dei macellai»

di Claudia Guasco

..MoltoFood



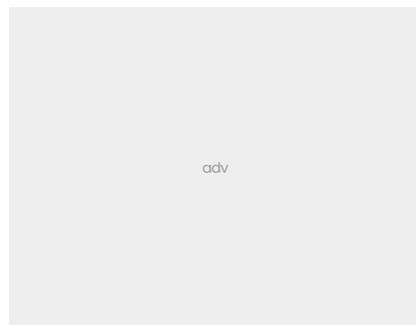
Carbonara Day, la videoricetta per degli spaghetti memorabili



Cerca il tuo immobile all'asta

Regione	<input type="text" value="Qualsiasi"/>
Provincia	<input type="text" value="Tutte"/>
Fascia di prezzo	<input type="text" value="Tutti"/>
Data	<input type="text" value="gg-mm-aaaa"/>

INVIA



3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



FLASH

✓ Aggiornato 11 ore fa

Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

di Redazione | 5 Aprile 2022

La striscia

di Redazione

SOSTENIBILITÀ | 5 Aprile 2022

Progetto Life Elife, al via campagna di segnalazione dello squalo elefante

SOSTENIBILITÀ | 5 Aprile 2022

Solar Exhibition and Conference by Key Energy, il market place del solare

SOSTENIBILITÀ | 5 Aprile 2022

Moda: brand sostenibili, Zalando apre le candidature per il Sustainability Award

SOSTENIBILITÀ | 5 Aprile 2022

Pandemia, guerra e crisi climatica: l'economia circolare europea non decolla

SOSTENIBILITÀ | 5 Aprile 2022

Bollicine carbon neutral, Cantine Ferrari compensa le emissioni

(Adnkronos) – 'Mini polmoni' creati in laboratorio per testare l'efficacia di nuovi farmaci e cure per il Covid, quali anticorpi monoclonali e peptidi. E' quanto realizzato in uno studio, pubblicato online sulla rivista 'Cell', condotto in Italia da un team di ricerca dell'università di Roma Tor Vergata, coordinato da Giuseppe Novelli, il Cnr, in collaborazione con l'Università di Toronto e il Renown Health di Reno (Usa). Nella ricerca sono stati impiegati organoidi, ovvero aggregati di cellule creati in laboratorio da cellule staminali non embrionali che assumono spontaneamente una precisa conformazione tridimensionale, e assomigliano a organi in miniatura, grazie ai quali è stato possibile misurare il grado di risposta di nuovi monoclonali e peptidi.

Entrambi i farmaci si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel 'mini-polmone' dimostrando una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SARS-CoV-2. In breve: una buona barriera capace di proteggere dalle forme più gravi dell'infezione, capace di garantire elevata efficienza, specificità e tollerabilità.

“È importante sottolineare – spiega Novelli – che nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta. Dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile,

FLASH

Operaio travolto e ucciso mentre lavorava sull'A14

Massacro Bucha, Casa Bianca: "Forse solo punta dell'iceberg"

Ucraina-Russia, a Bucha "uccisi 320 civili"

Twitter, ecco rivoluzione: arriva funzione 'modifica tweet'

Le ultime

CIBO | Redazione - 5 Aprile 2022

Cibo e salute dominati dall'industria alimentare, il nuovo dossier Slow Food

«Esiste un legame indissolubile tra la salute dell'uomo, degli animali, delle piante e dell'ambiente: solo con una prospettiva olistica...

Animali d'Italia

Squali elefante nel Mediterraneo, al via le segnalazioni con un'app

Redazione - 5 Aprile 2022

Turismo

Fine dello stato d'emergenza, tornano le domeniche gratis al museo

Redazione - 31 Marzo 2022

Redazione



anche in futuro, l'attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale. Non dobbiamo abbassare la guardia, e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un'arma strategica in futuro”.

“Lo studio dei virus con gli organoidi – continua Novelli – è ancora una nuova ricerca, ma è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali”.

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali coltivate su piastra. Questi sistemi, però – sottolineano i ricercatori in una nota – non sono buoni modelli dell'infezione da SarS-CoV-2, perché non rappresentano ciò che accade nel corpo. Gli organoidi invece evidenziano meglio ciò che il virus fa ai polmoni umani, inducendo morte cellulare e la produzione di chemochine e altre citochine, che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

Nello studio – realizzato grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del ministero dell'Università e Ricerca – gli scienziati hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SarS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo. In particolare, hanno utilizzato un anticorpo tetravalente sintetico, mirato alla proteina spike di SarS-CoV-2 e un peptide, che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Questi risultati migliorano la nostra comprensione della patogenesi della malattia Covid-19, evidenziando potenziali trattamenti terapeutici incentrati sulla neutralizzazione del virus in grado di prevenire il caricamento del virus e ridurre l'infiammazione e il danno polmonare.

NEW MEDIA

L'Italia è davvero un posto green? La fotografia del nostro Paese in un'infografica

Redazione - 29 Marzo 2022

Vino, birra & co

Vino, cala il prezzo ma aumentano i costi per i produttori

Redazione - 29 Marzo 2022

NEW MEDIA

I benefici dello smart-working sull'ambiente

Redazione - 28 Marzo 2022

Il notiziario ogni mattina in casella di posta.

Italiaambiente24: un luogo, la sintesi.
Dal lunedì al venerdì alle 10:00.

E-mail *

Iscriviti!

Home > ATTUALITÀ > Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

Di Adnkronos - 5 Aprile 2022



(Adnkronos) – 'Mini polmoni' creati in laboratorio per testare l'efficacia di nuovi farmaci e cure per il Covid, quali anticorpi monoclonali e peptidi. E' quanto realizzato in uno studio, pubblicato online sulla rivista 'Cell', condotto in Italia da un team di ricerca dell'università di Roma Tor Vergata, coordinato da Giuseppe Novelli, il Cnr, in collaborazione con l'Università di Toronto e il Renown Health di Reno (Usa). Nella ricerca sono stati impiegati organoidi, ovvero aggregati di cellule creati in laboratorio da cellule staminali non embrionali che assumono spontaneamente una precisa conformazione tridimensionale, e assomigliano a organi in miniatura, grazie ai quali è stato possibile misurare il grado di risposta di nuovi monoclonali e peptidi.

Entrambi i farmaci si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel 'mini-polmone' dimostrando una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarS-CoV-2. In breve: una buona barriera capace di proteggere dalle forme più gravi dell'infezione, capace di garantire elevata efficienza, specificità e tollerabilità.

"È importante sottolineare – spiega Novelli – che nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta. Dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l'attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale. Non dobbiamo abbassare la guardia, e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un'arma strategica in futuro".

"Lo studio dei virus con gli organoidi – continua Novelli – è ancora una nuova ricerca, ma è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali".

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali coltivate su piastra. Questi



3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

sistemi, però – sottolineano i ricercatori in una nota – non sono buoni modelli dell’infezione da SarS-CoV-2, perché non rappresentano ciò che accade nel corpo. Gli organoidi invece evidenziano meglio ciò che il virus fa ai polmoni umani, inducendo morte cellulare e la produzione di chemochine e altre citochine, che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

Nello studio – realizzato grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del ministero dell’Università e Ricerca – gli scienziati hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SarS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo. In particolare, hanno utilizzato un anticorpo tetravalente sintetico, mirato alla proteina spike di SarS-CoV-2 e un peptide, che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Questi risultati migliorano la nostra comprensione della patogenesi della malattia Covid-19, evidenziando potenziali trattamenti terapeutici incentrati sulla neutralizzazione del virus in grado di prevenire il caricamento del virus e ridurre l’inflammatione e il danno polmonare.

ARTICOLI CORRELATI **ALTRO DALL'AUTORE**



Con la “Legge Saman”, passata oggi alla Camera, le giovani extracomunitarie che denunciano acquisiranno il permesso di soggiorno



Stupro americane Firenze, sentenza Cassazione: condanna a 4 anni e 4 mesi



Massacro Bucha, Cina: “Immagini sconvolgenti”



Covid, ‘mini polmoni’ per test farmaci e cure: studio italiano



Ucraina-Russia, “guerra potrebbe durare anni”



Superenalotto oggi, estrazione vincente: numeri



ULTIMI ARTICOLI



Con la “Legge Saman”, passata oggi alla Camera, le giovani extracomunitarie che denunciano acquisiranno il permesso di soggiorno

BREAKING NEWS 5 Aprile 2022



Stupro americane Firenze, sentenza Cassazione: condanna a 4 anni e 4 mesi

ATTUALITÀ 5 Aprile 2022



Massacro Bucha, Cina: “Immagini sconvolgenti”

ATTUALITÀ 5 Aprile 2022



Covid, ‘mini polmoni’ per test farmaci e cure: studio italiano

ATTUALITÀ 5 Aprile 2022



Ucraina-Russia, “guerra potrebbe durare anni”

ATTUALITÀ 5 Aprile 2022



3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

adv



Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»

56

share



Due **farmaci** anti **Covid-19** sono stati individuati grazie ai test condotti in laboratorio su mini-polmoni, ossia organi in miniatura ottenuti a partire da cellule immature (organoidi). Entrambi hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi della malattia.

[Reinfezione Covid: donne, under 50 e dopo 7 mesi dalla prima diagnosi, ecco chi è più a rischio](#)

«Proteggono dalle forme gravi»

Sono un **anticorpo monoclonale** sintetico mirato alla principale arma del virus SarsCoV2, la proteina Spike, e un composto (peptide), che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Pubblicato sulla rivista Cells (Mdpi), il risultato si deve al gruppo dell'Università di Roma **Tor Vergata** coordinato dal genetista Giuseppe Novelli, frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno.

FOTO

SALUTE

Omicron, eruzioni cutanee per i bambini: cosa dicono gli esperti

ARTICOLO

IDATI

Bollettino Covid Italia oggi 5 aprile, 88.173 nuovi contagi e 194 morti. Superate 160mila...

ARTICOLO

IDATI

Reinfezione Covid: donne, under 50 e dopo 7 mesi dalla prima diagnosi, ecco chi è...

ARTICOLO

GLI ESPERTI

Mascherine e Omicron, Crisanti e Bassetti: «Non proteggono dal virus». Viola...

ARTICOLO

IL CASO

Mascherine, addio dal 1 maggio anche al chiuso o ci sarà una proroga? Le linee...

adv

La ricerca

La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del Ministero Università e Ricerca. Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2. Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli «lo studio dei virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali».

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 6 Aprile 2022, 00:07

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGO TV



Carbonara, non fare mai questi errori per ottenere un piatto perfetto



SESSO&PREGIUDIZI
O di Barbara Gubellini, 5 aprile 2022 VIDEO



Brilli se Vuoi - Audio



Roma, turista tedesca morta. L'audio della telefonata tra il 112 e il fidanzato



ECONOMICAMENTE
Gli Unicorni esistono

RIMANI CONNESSO CON LEGGO

 Facebook

 Twitter

ROMA 

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO 

SFOGLIA IL GIORNALE



Home > Notizie > Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

NOTIZIE, ULTIM'ORA · 2 MINUTI DI LETTURA

Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

 ADNKRONOS



(Adnkronos) – 'Mini polmoni' creati in laboratorio per testare l'efficacia di nuovi farmaci e cure per il Covid, quali anticorpi monoclonali e peptidi. E' quanto realizzato in uno studio, pubblicato online sulla rivista 'Cell', condotto in Italia da un team di ricerca dell'università di Roma Tor Vergata,

coordinato da Giuseppe Novelli, il Cnr, in collaborazione con l'Università di Toronto e il Renown Health di Reno (Usa). Nella ricerca sono stati impiegati organoidi, ovvero aggregati di cellule creati in laboratorio da cellule staminali non embrionali che assumono spontaneamente una precisa conformazione tridimensionale, e assomigliano a organi in miniatura, grazie ai quali è stato possibile misurare il grado di risposta di nuovi monoclonali e peptidi.

Entrambi i farmaci si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel 'mini-polmone' dimostrando una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarS-CoV-2. In breve: una buona barriera capace di proteggere dalle forme più gravi dell'infezione, capace di garantire elevata efficienza, specificità e tollerabilità.

“È importante sottolineare – spiega Novelli – che nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta. Dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l'attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale. Non dobbiamo abbassare la guardia, e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un'arma strategica in futuro”.

“Lo studio dei virus con gli organoidi – continua Novelli – è ancora una nuova ricerca, ma è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali”.

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali coltivate su piastra. Questi sistemi, però – sottolineano i ricercatori in una nota – non sono buoni modelli dell'infezione da SarS-CoV-2, perché non rappresentano ciò che accade nel corpo. Gli organoidi invece evidenziano meglio ciò che il virus fa ai polmoni umani, inducendo morte cellulare e la produzione di chemochine e altre citochine, che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

Nello studio – realizzato grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del ministero dell'Università e Ricerca – gli scienziati hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SarS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo. In particolare, hanno utilizzato un anticorpo tetravalente sintetico, mirato alla proteina spike di SarS-CoV-2 e un peptide, che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Questi risultati migliorano la nostra comprensione della patogenesi della malattia Covid-19, evidenziando potenziali trattamenti terapeutici incentrati sulla neutralizzazione del virus in grado di prevenire il caricamento del virus e ridurre l'infiammazione e il danno polmonare.



adnkronos

LEGGI I COMMENTI (0)

ARTICOLO PRECEDENTE



Massacro Bucha, Cina: "Immagini sconvolgenti"

5 APRILE 2022

ARTICOLO SUCCESSIVO



Ucraina-Russia, "guerra potrebbe durare anni"

5 APRILE 2022

Link: <https://www.meteoweb.eu/2022/04/scoperti-due-farmaci-anti-covid-grazie-a-mini-polmoni/1782426/>



HOME NEWS METEO ▾ NOWCASTING ▾ GEO-VULCANOLOGIA ▾ ASTRONOMIA ALTRE SCIENZE ▾ FOTO ▾ VIDEO SCRIVI ALLA REDAZIONE



Scoperti due farmaci anti Covid, grazie a mini-polmoni

Il Covid ha due nuovi nemici: individuata una coppia di farmaci in grado di scongiurare gravi sintomi in caso di virus

A cura di Monia Sangermano 5 Aprile 2022 19:15

ricerca medica bambino gesù



+24H	+48H	+72H
T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX	T.MIN T.MAX



Altri tasselli nella lotta al Coronavirus. Sono stati individuati due **farmaci anti Covid-19** grazie ai test condotti in laboratorio su **mini-polmoni**, ovvero organi in miniatura ottenuti a partire da cellule immature (organoidi). Entrambi hanno dimostrato di essere in grado di scongiurare le

forme gravi della malattia. Si tratta di un anticorpo monoclonale sintetico mirato alla principale arma del virus SarsCoV2, la proteina Spike, e un composto (peptide), che agisce contro uno dei corecettori del virus.

Pubblicato sulla rivista *Cells* (Mdpi), il risultato è stato raggiunto dal gruppo dell'Università di Roma Tor Vergata coordinato dal genetista **Giuseppe Novelli**, frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno. La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del Ministero Università e Ricerca.

Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi dispositivi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una condotta significativa nella produzione delle citochine e chemochine in dall'infezione da SarsCoV2. Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli lo studio dei virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce.

coronavirus



[FACEBOOK](#)

[TWITTER](#)

[INSTAGRAM](#)

[TELEGRAM](#)

[EMAIL](#)

[RSS](#)

[Link: https://oltrepomantovanonews.it/ultimora/covid-mini-polmoni-per-test-farmaci-e-cure-studio-italiano/](https://oltrepomantovanonews.it/ultimora/covid-mini-polmoni-per-test-farmaci-e-cure-studio-italiano/)

Ultim'ora

Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

5 Aprile 2022

Share



(Adnkronos) – 'Mini polmoni' creati in laboratorio per testare l'efficacia di nuovi farmaci e cure per il Covid, quali anticorpi monoclonali e peptidi. E' quanto realizzato in uno studio, pubblicato online sulla rivista 'Cell', condotto in Italia da un team di ricerca dell'università di Roma Tor Vergata, coordinato da Giuseppe Novelli, il Cnr, in collaborazione con l'Università di Toronto e il Renown Health di Reno (Usa). Nella ricerca sono stati impiegati organoidi, ovvero aggregati di cellule creati in laboratorio da cellule staminali non embrionali che assumono spontaneamente una precisa conformazione tridimensionale, e assomigliano a organi in miniatura, grazie ai quali è stato possibile misurare il grado di risposta di nuovi monoclonali e peptidi.

Entrambi i farmaci si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel 'mini-polmone' dimostrando una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarS-CoV-2. In breve: una buona barriera capace di proteggere dalle forme più gravi dell'infezione, capace di garantire elevata efficienza,

specificità e tollerabilità.

“È importante sottolineare – spiega Novelli – che nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta. Dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l’attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale. Non dobbiamo abbassare la guardia, e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un’arma strategica in futuro”.

“Lo studio dei virus con gli organoidi – continua Novelli – è ancora una nuova ricerca, ma è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali”.

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali coltivate su piastra. Questi sistemi, però – sottolineano i ricercatori in una nota – non sono buoni modelli dell’infezione da SarS-CoV-2, perché non rappresentano ciò che accade nel corpo. Gli organoidi invece evidenziano meglio ciò che il virus fa ai polmoni umani, inducendo morte cellulare e la produzione di chemochine e altre citochine, che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

Nello studio – realizzato grazie ai finanziamenti della [Fondazione Roma](#) e del ministero dell’Università e Ricerca – gli scienziati hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SarS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo. In particolare, hanno utilizzato un anticorpo tetravalente sintetico, mirato alla proteina spike di SarS-CoV-2 e un peptide, che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Questi risultati migliorano la nostra comprensione della patogenesi della malattia Covid-19, evidenziando potenziali trattamenti terapeutici incentrati sulla neutralizzazione del virus in grado di prevenire il caricamento del virus e ridurre l’infiammazione e il danno polmonare.

(Adnkronos)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE
3423

Share | Facebook | Twitter | LinkedIn | Email | Print | +

Articolo Precedente

Articolo successivo

Ucraina-Russia, “guerra potrebbe durare anni”

Massacro Bucha, Cina: “Immagini sconvolgenti”

SALUTE

Mercoledì 6 Aprile - agg. 00:09

FOCUS MOLTOSALUTE MEDICINA BAMBINI E ADOLESCENZA BENESSERE E FITNESS PREVENZIONE ALIMENTAZIONE STORIE

adv

Farmaci anti-Covid individuati con test su mini-polmoni: «Proteggono dalle forme gravi»

SALUTE > FOCUS

Martedì 5 Aprile 2022



Due **farmaci** anti **Covid-19** sono stati individuati grazie ai **test** condotti in laboratorio su **mini-polmoni**, ossia organi in miniatura ottenuti a partire da cellule immature (organoidi). Entrambi hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi della malattia.



56



[Reinfezione Covid: donne, under 50 e dopo 7 mesi dalla prima diagnosi, ecco chi è più a rischio](#)

APPROFONDIMENTI



Bollettino Covid Italia oggi 5 aprile, 88.173 nuovi contagi e 194...

«Proteggono dalle forme gravi»

adv



Calcio, il Bari torna in serie B. **La cavalcata**



VIDEO PIU VISTO



Lecce, strage di via Montello: la Procura presenta il conto

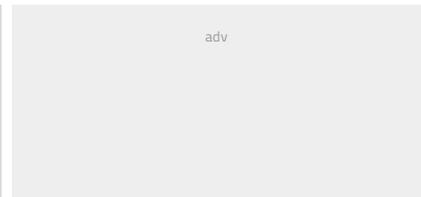


3423 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Sono un [anticorpo monoclonale](#) sintetico mirato alla principale arma del **virus SarsCoV2**, la proteina Spike, e un composto (peptide), che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Pubblicato sulla rivista Cells (Mdpi), il risultato si deve al gruppo dell'Università di Roma [Tor Vergata](#) coordinato dal genetista Giuseppe Novelli, frutto della ricerca internazionale condotta in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr), Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno.

La ricerca

La ricerca è stata realizzata grazie ai finanziamenti della [Fondazione Roma](#) e del Ministero Università e Ricerca. Gli organoidi sono minuscoli organi in 3D ottenuti a partire da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, rilevano i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2. Nonostante sia un campo di ricerca molto nuovo, per Novelli «lo studio dei virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali».



MoltoFood

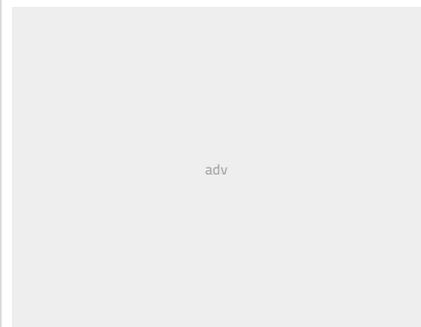


Carbonara Day, la videoricetta per degli spaghetti memorabili

GUIDA ALLO SHOPPING



La camicia da uomo, il capo must have da indossare in qualsiasi occasione



Puglia, dal freddo al caldo: la primavera si avvicina. [Le previsioni](#)



Amici 21, scintille tra Celentano e Todaro: «Sei un ragazzino», lui la zittisce. De Martino affonda la docente



«Ergastolo a De Marco per l'uccisione di Eleonora e Daniele»: la richiesta del pm nel processo per il duplice omicidio di via Montello



Brindisi, funerali di Davide Rucco: la bara portata in spalla dagli amici

REPORTAGEONLINE.IT

Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

News

Covid, 'mini polmoni' per test farmaci e cure: studio italiano

'Mini polmoni' creati in laboratorio per testare l'efficacia di nuovi farmaci e cure per il Covid, quali anticorpi monoclonali e peptidi. E' quanto realizzato in uno studio, pubblicato online sulla rivista 'Cell', condotto in Italia da un team di ricerca dell'università di Roma Tor Vergata, coordinato da Giuseppe Novelli, il Cnr, in collaborazione con l'Università di Toronto e il Renown Health di Reno (Usa). Nella ricerca sono stati impiegati organoidi, ovvero aggregati di cellule creati in laboratorio da cellule staminali non embrionali che assumono spontaneamente una precisa conformazione tridimensionale, e assomigliano a organi in miniatura, grazie ai quali è stato possibile misurare il grado di risposta di nuovi monoclonali e peptidi.

Entrambi i farmaci si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel 'mini-polmone' dimostrando una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarS-CoV-2. In breve: una buona barriera capace di proteggere dalle forme più gravi dell'infezione, capace di garantire elevata efficienza, specificità e tollerabilità.

“È importante sottolineare – spiega Novelli – che nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola, più muta. Dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l'attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale. Non dobbiamo abbassare la guardia, e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un'arma strategica in futuro”.

“Lo studio dei virus con gli organoidi – continua Novelli – è ancora una nuova ricerca, ma è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali”.

Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali coltivate su piastra. Questi sistemi, però – sottolineano i ricercatori in una nota – non sono buoni modelli dell'infezione da SarS-CoV-2, perché non rappresentano ciò che accade nel corpo. Gli organoidi invece evidenziano meglio ciò che il virus fa ai polmoni umani, inducendo

morte cellulare e la produzione di chemochine e altre citochine, che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale.

Nello studio – realizzato grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del ministero dell'Università e Ricerca – gli scienziati hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SarS-CoV-2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo. In particolare, hanno utilizzato un anticorpo tetravalente sintetico, mirato alla proteina spike di SarS-CoV-2 e un peptide, che agisce contro uno dei co-recettori del virus. Questi risultati migliorano la nostra comprensione della patogenesi della malattia Covid-19, evidenziando potenziali trattamenti terapeutici incentrati sulla neutralizzazione del virus in grado di prevenire il caricamento del virus e ridurre l'infiammazione e il danno polmonare.

Leggi anche...

Link: https://www.tgcom24.mediaset.it/salute/covid-scoperti-due-farmaci-grazie-a-test-in-laboratorio-su-mini-polmoni_48356925-202202k.shtml

Menu PRIMO PIANO SPORT TV & SPETTACOLO MAGAZINE LIFESTYLE



MEDIASET Mercoledì 06 Aprile



Tgcom24 | Salute

05 APRILE 2022 19:48

Covid, scoperti due farmaci grazie a test in laboratorio su mini-polmoni

I medicinali, un monoclonale e un composto, sono stati realizzati grazie a un gruppo di ricerca dell'Università di Roma Tor Vergata. L'esito del lavoro pubblicato sulla rivista specializzata Cells



LEGGI ANCHE

CONTENUTO SPONSORIZZATO

Afp

Due **farmaci anti-Covid** sono stati individuati grazie a **test effettuati in laboratorio su mini-polmoni**, cioè organi in miniatura ottenuti da cellule immature (organoidi). I nuovi medicinali hanno dimostrato di riuscire a evitare le forme gravi della malattia. Si tratta di un **anticorpo monoclonale sintetico** che prende di mira la principale arma del virus, la proteina Spike, e di un **composto** (peptide) che agisce invece contro uno dei co-recettori del virus.

Il gruppo di lavoro a Tor Vergata - Pubblicato sulla rivista Cells (Mdpi), il risultato si deve al gruppo dell'Università di Roma Tor Vergata coordinato dal genetista Giuseppe Novelli. L'esito dei test è il frutto della ricerca internazionale portata avanti in collaborazione con il Consiglio nazionale delle ricerche, l'Università di Toronto e la rete sanitaria no profit americana Renown Health, di Reno. Il lavoro è stato possibile grazie ai finanziamenti della Fondazione Roma e del ministero dell'Università e ricerca.

CORRELATI

IL VIRUS NEL MONDO

Covid, picco di casi nelle compagnie aeree in Gb e nuovi massimi a Shanghai | Oms: ancora focolai in alcuni Paesi



I DATI DEL 5 APRILE

Covid, 88.173 nuovi casi con 588.576 tamponi | Altri 194 decessi, superata

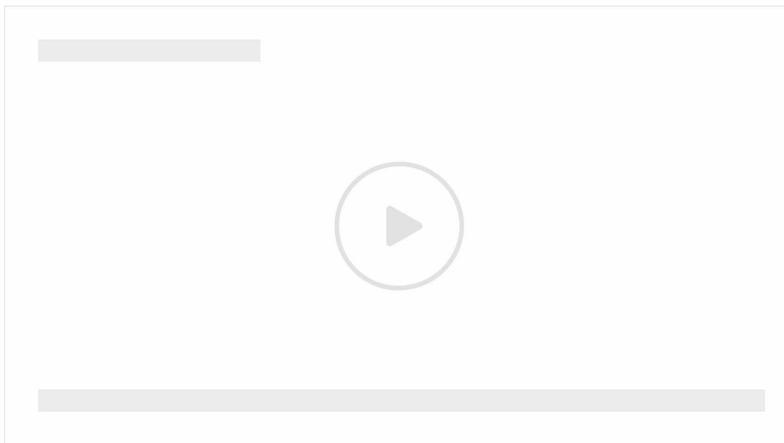
Mini-polmoni in 3D - Gli organoidi sono minuscoli organi realizzati in 3D, che vengono ottenuti da cellule staminali non embrionali. In questi laboratori viventi è stato possibile misurare il grado di risposta di nuove molecole e nuovi anticorpi monoclonali. Entrambi i farmaci, dicono i ricercatori, si sono rivelati efficienti nell'impedire l'ingresso del virus nel mini-polmone, con una diminuzione significativa nella produzione delle citochine e chemochine indotta dall'infezione da SarsCoV2.

Organoidi "modello entusiasmante" - Nonostante si tratti di un campo di ricerca nuovissimo, il coordinatore Novelli spiega che "lo studio del virus con gli organoidi è considerato un modello entusiasmante per esplorare le interazioni tra cellule umane e virus e la tecnologia potrebbe rendere la risposta alla prossima pandemia molto più veloce. Inoltre, i risultati ottenuti dimostrano che gli organoidi sono un buon sistema per studiare e testare molecole contro le infezioni virali".

Simulazione dei polmoni umani - Di solito i virus vengono studiati su colture di cellule animali, ma questi sistemi non sono buoni modelli dell'infezione da Covid perché non rappresentano ciò che accade nell'organismo. Gli organi in miniatura permettono invece di osservare direttamente i danni provocati dal virus ai polmoni umani, inducendo la morte cellulare e la produzione delle molecole (chemochine e altre citochine), che possono scatenare una massiccia risposta immunitaria che può essere letale. I ricercatori hanno utilizzato organoidi di polmone creati in laboratorio e infettati con SarsCoV2 e le sue varianti per studiare gli effetti inibitori di anticorpi monoclonali e peptidi identificati dallo stesso gruppo.

"La pandemia non è finita" - "Nonostante lo stato di emergenza sia stato dichiarato concluso, la pandemia è ancora in atto - avverte Novelli -. Il virus circola largamente in svariate parti del mondo, e come abbiamo imparato, più circola più muta. Per questo dobbiamo predisporci, senza allarmismi ma con valutazioni attente e basate su solide evidenze scientifiche, a considerare possibile, anche in futuro, l'attacco da parte di nuovi agenti virali, siano essi collegati o no a quello attuale. Non dobbiamo abbassare la guardia e soprattutto non dobbiamo fermare la ricerca in questo campo. Nuove tecnologie, nuovi approcci e nuove scoperte possono aiutare nelle cure e possono rivelarsi un'arma strategica in futuro".

Ti potrebbe interessare anche:



COVID FARMACI MINI-POLMONI ORGANOIDI TOR VERGATA

la soglia dei 160mila

